



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL  
1° OTTOBRE 2020

Il giorno 1° ottobre 2020, alle ore 15.00, presso l'aula Calasso della Facoltà di Giurisprudenza (meet.google.com/geo-wyje-esj) si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo nella seguente composizione:

MEMBRO		P	AG	A	E/U
1. Presidente	Marella MARODER	X			
2. Prorettore per il Diritto allo Studio e la Qualità della Didattica	Tiziana PASCUCCI	X			
3. Direttore Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio	Giulietta CAPACCHIONE	X			
4. Manager Didattico di Ateneo	Enza VALLARIO	X			
5. Architettura	Anna Maria GIOVENALE	X			Entra alle ore 16.40
6. Economia	Fabrizio D'ASCENZO	X			Esce alle ore 16.15
7. Farmacia e Medicina	Carlo DELLA ROCCA	X			Entra alle ore 17.40
8. Giurisprudenza	Oliviero DILIBERTO				
	Pasquale BRONZO	X			Esce alle ore 18.40
9. Lettere e Filosofia	Stefano ASPERTI	X			Entra alle ore 15.40
10. Ingegneria Civile e Industriale	Antonio D'ANDREA	X			
11. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Fabio GRASSO	X			
12. Medicina e Odontoiatria	Antonella POLIMENI		X		
13. Medicina e Psicologia	Fabio LUCIDI	X			
14. Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Riccardo FACCINI	X			Esce alle 18.05, poi collegato da remoto, si disconnette alle 19.09
15. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Tito MARCI	X			
16. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Giuseppe CICCARONE	X			Esce alle ore 19.30
17. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Paolo TEOFILATTO				
18. Macroarea A	Maria Maddalena ALTAMURA	X			
	Luciano GALANTINI (Suppl.)				



19. Macroarea B	Pierluigi ZOCCOLOTTI	X			Esce alle ore 19.00
	Cristina LIMATOLA (Suppl.)				
20. Macroarea C	Ersilia BARBATO	X			
	Domenico ALVARO (Suppl.)				
21. Macroarea D	Maurizio VICHI	X			
	Daniela D'ALESSANDRO (Suppl.)				
22. Macroarea E	Giorgio PIRAS	X			
	Alessandra BREZZI (suppl.)				
23. Macroarea F	Alberto MARINELLI	X			
	Valeria DE BONIS (Suppl.)				
24. Rappr. Stud. Architettura	Manuela TANZARELLA				
	Ilenia ROMANO (Suppl.)				
25. Rappr. Stud. Economia	Andrea CORVO				
	Benito GERARDI (Suppl.)				
26. Rappr. Stud. Farmacia e Medicina	Pietro CAPOCASALE	X			
	Claudia SCIPIONI (Suppl.)	X			
27. Rappr. Stud. Giurisprudenza	Lorenzo VASILE				
28. Rappr. Stud. Ingegneria Civile e Industriale	Andrea SCHIRONE				
	Lorenzo BATOCCHIONI (Suppl.)				
29. Rappr. Stud. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Andrea DE LUCIA	X			Esce alle ore 19.14
	Nicholas GIORDANO (Suppl.)				
30. Rappr. Stud. Lettere e Filosofia	Pietro SORACE				
	Matteo CASTORINO (Suppl.)				
31. Rappr. Stud. Medicina e Odontoiatria	Fabio DEL DUCA	X			
	Ilaria VELLUCCI (Suppl.)				
32. Rappr. Stud. Medicina e Psicologia	Noemi Calabrò (Suppl.)	X			
33. Rappr. Stud. SS.MM.FF.NN.	Francesco MONASTRA	X			
	Fabio SEBASTIANI (Suppl.)				
34. Rappr. Stud. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Valentina SARACINI				
	Francesca RUSCITO (Suppl.)				
35. Rappr. Stud. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Golmohammadi MOHAMMAD				
	Rafael RESENDE DIAS (Suppl.)				
36. Rappr. Stud. Scuola Superiore di	Tancredi Massimo PENTIMALLI				



Studi Avanzati	Oliver ZIZZARI (Suppl.)				
<b>INVITATO PERMANENTE</b>		<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>	<b>E/U</b>
1. Difensore civico degli studenti	Giuseppe FAMILIARI	X			
2. Delegato per le iniziative in favore degli studenti disabili e con DSA	Anna Paola MITTERHOFER				

\*P= Presente; AG= Assente Giustificato; A=Assente.

<b>SONO INOLTRE PRESENTI</b>
prof.ssa Maria Sabrina Sarto (Entra alle ore 17.00)
prof. Paolo Villari (Esce alle ore 18.15)
Hermes Setti (Esce alle ore 19.07)
Dalila Formisano (con funzione di segretario verbalizzante)

Alle ore 15.15, verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge attività di segretario verbalizzante Dalila Formisano.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Offerta formativa 2021-2022: istituzione di nuovi corsi di laurea/laurea magistrale
3. Aggiornamento sull'avvio della didattica in fase 3
4. Fase 3: richiesta estensione appelli straordinari a tutti gli studenti
5. Relazione della Commissione Didattica di ateneo – anno accademico 2019
6. Problematiche studenti
7. Varie ed eventuali

### **1. Comunicazioni**

Le comunicazioni all'ordine del giorno riguardano lo stanziamento dei fondi, da parte del Consiglio di Amministrazione, per i contratti retribuiti per la sostituzione dei docenti in condizione di fragilità. Al momento il fondo copre circa 101 crediti ed è incrementabile in base alle richieste che perverranno dalle varie Facoltà, pertanto è necessario informare la Commissione Didattica degli eventuali ulteriori casi riscontrati dal CMO. Il Presidente Maroder invita i Presidi a fornire alla Commissione Didattica un elenco contenente tutti i casi di docenti in condizione di fragilità. Il Professor Marinelli chiede se un simile elenco non possa rappresentare una violazione della privacy dei docenti coinvolti. Il Presidente Maroder ritiene necessario censire i soggetti in condizione di fragilità al fine di poterli sostituire. Il Preside Della Rocca propone di comunicare unicamente il numero di cfu e la denominazione del modulo e del corso tenuto, senza l'indicazione del nominativo del docente. La dottoressa Vallario ritiene necessaria anche l'indicazione del CUIN dell'insegnamento. Il Preside D'Ascenzo sottolinea come sia il Direttore del dipartimento



il datore di lavoro, e non il Preside, pertanto propone che il Direttore informi tanto il Preside quanto la Commissione Didattica, poiché i bandi sono emanati dal dipartimento o dalla Facoltà a seconda dei casi specifici. Il Presidente Maroder accoglie la proposta del Preside D'Ascenzo, il nominativo dei docenti sarà comunicato dal Manager Didattico di Facoltà al Manager Didattico di Ateneo telefonicamente unicamente in caso vi fossero due docenti nello stesso modulo/insegnamento.

## **2. Offerta formativa 2021-2022: istituzione di nuovi corsi di laurea/laurea magistrale**

Il Presidente Maroder chiede ai Presidi quali siano i nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale che si prevede di istituire. Il Presidente Maroder chiede al Preside D'Andrea se vi sia la volontà di istituire un nuovo corso anche per ICI. Prende la parola la dottoressa Capacchione per confermare che le è stato chiesto un appuntamento per discutere di un CdS con un indirizzo dedicato alle discipline dell'aviazione civile della laurea magistrale in aeronautica. La dottoressa Vallario fa presente che è possibile che la richiesta, venuta dal professor Gaudenzi, riguardi una modifica di ordinamento e non una istituzione ex novo. Il Preside D'Andrea fa presente di non aver ricevuto alcuna comunicazione, anche se negli anni passati si era discusso della possibilità di creare un CdS professionalizzante con sede all'aeroporto di Fiumicino, a cui non era più stato dato seguito.

Prende la parola il Prorettore Pascucci per illustrare la pubblicazione del nuovo decreto riguardante le lauree ad orientamento professionalizzante, che sostituiscono le sperimentazioni. Il prossimo anno non potrà partire il I anno del CdS professionalizzante per Geometri; è pertanto necessario iniziare a lavorare sul CdS per Geometri auspicando sia possibile un travaso degli studenti; il nuovo corso sarà considerato come una nuova istituzione.

Il Presidente Maroder interroga il Preside Della Rocca sullo stato di avanzamento dei lavori per il nuovo CdS da istituire per la Facoltà di Farmacia e Medicina. Il Preside Della Rocca conferma i progressi relativi allo stato di avanzamento dei lavori, la struttura del CdS era già stata definita nei mesi passati; sarà una interfacoltà con una percentuale pari al 70 e 30% divisi tra Farmacia e Medicina e Scienze Matematiche Fisiche e Naturali. Il Preside auspica che a breve sarà possibile presentare formalmente il nuovo CdS in Commissione Didattica. Il Preside Faccini chiede delucidazioni sui tempi di approvazione e chiede se il CdS debba essere o meno deliberato in Giunta di Facoltà. Il Presidente Maroder conferma che a breve saranno illustrate tutte le scadenze.

Prende la parola il professor Zoccolotti che comunica l'esistenza di un gruppo di lavoro impegnato su un progetto relativo ad un CdS sulla Psicologia della salute che a breve sarà sottoposto al giudizio formale della Commissione Didattica. Interviene il Preside Lucidi



per spiegare si tratta di un progetto iniziato alcuni anni fa al fine di implementare l'offerta fino ad ora erogata ed avvicinare alla materia il maggior numero di studenti possibile.

In riferimento alla eventuale nuova istituzione per la Facoltà di Ingegneria, il Prorettore Pascucci fa presente che sarà comunque necessario istituire un nuovo corso professionalizzante all'interno del quale far migrare gli studenti già iscritti. Da alcune riunioni in corso in data odierna al Ministero si evinceranno dettagli quali il limite di uno o più CdS professionalizzante per Ateneo e l'eventuale abolizione dell'accesso programmato. Verosimilmente sarà chiesta una deroga per le scadenze fissate, al fine di dare l'opportunità agli Atenei di attivare corsi in partenza per il prossimo anno accademico.

Il Presidente Maroder comunica che i CdS attivati in ottemperanza al Decreto Legislativo del 2016, nelle classi L-7, L-8, L-9, L-23, L-25, L-26, aventi contenuti a sbocco occupazionale analoghi a quelli delle classi di cui al nuovo Decreto sono disattivati entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, che è stato emanato il 12 agosto, e non possono essere attivati nuovi corsi sperimentali; le Università assicurano agli studenti già iscritti alla predetta data la possibilità di concludere gli studi e conseguire il relativo titolo. Gli studenti iscritti potranno comunque optare per una migrazione verso corsi di classe ad orientamento professionalizzante di cui al decreto, con il riconoscimento del maggior numero di crediti possibile.

Il Preside D'Andrea non ritiene semplici le migrazioni con riconoscimenti esami in quanto i nuovi CdS prevedono molti più crediti relativi ad i tirocini dei precedenti.

Prende la parola il Preside Lucidi che, lette le nuove dichiarazioni del Ministro Manfredi in riferimento alle nuove sperimentazioni di percorsi abilitanti e tirocini, chiede a seguito di un dibattito nato all'interno della Facoltà, finalizzato alla creazione di eventuali nuovi percorsi abilitanti, se si tratti della stessa normativa fino ad ora illustrata.

Prende la parola la dottoressa Capacchione che sottolinea che i temi fino ad ora trattati riguardano unicamente i corsi di laurea professionalizzanti non abilitanti, ovvero quelli relativi alle classi LP-01, relativi unicamente alle professioni tecniche per l'edilizia ed il territorio, LP-02, relativi alle professioni tecniche e agrarie e LP-03, relativi a professioni tecniche e industriali per l'informazione. L'esempio del Preside Lucidi fa invece riferimento alle lauree abilitanti, ovvero quei corsi per i quali non sarà più necessario effettuare un tirocinio post lauream e l'abilitazione all'esercizio della professione. La dottoressa Capacchione sottolinea che non è comunque possibile la sperimentazione citata dal Preside Lucidi in quanto ad oggi, non essendo ancora variata la normativa, è possibile rilasciare unicamente un titolo accademico che prevede un tirocinio post lauream ed il conseguente superamento dell'Esame di Stato. Ove la norma variasse, si potrà anticipare il tirocinio e la laurea diventerebbe contestualmente sia un titolo accademico che un titolo abilitativo all'esercizio della professione.



La dottoressa Vallario, in riferimento alle scadenze fissate per le istituzioni dei nuovi CdS, comunica che entro il 16 novembre le Facoltà devono approvare, previa delibera del/dei Dipartimento/i competente/i, le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio, predisposte sulla base del format, che sarà trasmesso in allegato alla nota dell'AROF. Le predette delibere dovranno contenere l'indicazione della sostenibilità del corso sul piano didattico e sul piano logistico, della tipologia di accesso e, nel caso di numero programmato a livello locale, le motivazioni che sono alla base della richiesta. Dovranno, inoltre, essere accompagnate dal documento di "Progettazione del CdS", anch'esso predisposto sulla base dello specifico format che verrà inviato in allegato alla nota dell'AROF e, per i corsi interateneo, da una bozza di convenzione. Nel periodo tra il 17 e il 23 novembre, le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio dovranno essere inserite nella Banca Dati CINECA e successivamente, entro il 7 dicembre, nel GOMP, almeno per quanto concerne la didattica programmata ed erogata e i docenti di riferimento. L'inserimento nel GOMP delle ulteriori informazioni necessarie all'attivazione dei nuovi corsi di studio, dovrà essere completato entro il 18 gennaio 2021.

Il Prorettore Pascucci invita tutti i Presidi alla assoluta puntualità per le scadenze citate.

Il Presidente Maroder fissa una nuova riunione della CDA orientativamente per la fine di ottobre.

Il Preside Lucidi chiede se sia possibile richiedere una proroga di qualche giorno per consentire al gruppo di lavoro di effettuare ulteriori passi avanti. Il Presidente Maroder accorda la richiesta.

Il Preside D'Andrea chiede di essere aggiornato su eventuali modifiche che saranno apportate al Decreto.

### **3. Aggiornamento sull'avvio della didattica in fase 3**

Il Prorettore Pascucci illustra tutte problematiche fino ad ora affrontate: si è partiti con la didattica in presenza per 70 CdS sui 280 totali, è in atto una turnazione degli studenti a cui è concessa la possibilità di seguire in presenza; le aule vengono riempite, durante questa fase, fino ad 1/3 del totale. Sono emerse problematiche legate alla piattaforma Prodigit, per la risoluzione delle quali è stato indicato sul sito di Ateneo la necessità di stampare la ricevuta di prenotazione contestualmente all'atto della prenotazione stessa, al fine di limitare gli accessi alla piattaforma che contribuiscono al rallentamento del portale informatico. Grazie al lavoro del Prorettore Sarto e del Preside D'Ascenzo si sta provando ad incrementare le funzioni del portale al fine di renderlo quanto più fruibile possibile dagli studenti. Il Prorettore Pascucci non esclude che, in previsione di una proroga dello stato di emergenza sanitaria che potrebbe interessare anche la totalità del II semestre, l'utilizzo di piattaforme diverse da quelle utilizzate fino ad ora; il Prorettore comunica poi che tutte le aule sono sottodimensionate, pertanto non esiste il rischio di aule affollate o



studenti senza posto a sedere. La scelta di riempire le aule per non più di 1/3 è data altresì da costante incremento delle iscrizioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, grazie al quale non è possibile prevedere in maniera capillare quanti studenti saranno effettivamente in aula, in particolare durante la fase iniziale della ripresa in presenza. Il Prorettore Pascucci non reputa accoglibili le richieste di aumentare la capienza delle aule in questa fase, in quanto è più sicura un'aula con meno studenti di quanti potrebbero essere ospitati che rischiare di trovare aule sovraffollate che sarebbero complesse da gestire; togliere il vincolo numerico di accesso significherebbe sia dover rettificare tutto quanto illustrato agli studenti da agosto ad oggi, sia dover implementare il lavoro relativo allo smistamento delle waiting-list, con non poco aggravio sulla già importante mole di lavoro. Tutti i Presidi hanno ricevuto una mail con le motivazioni del Rettore su tutte le scelte fatte. Dopo 3 settimane iniziali di prova, la capienza sarà aumentata ad un 1/2 ove le condizioni lo consentissero. Il Prorettore illustra altresì le problematiche legate alle piattaforme utilizzate per le videolezioni; ad oggi Meet infatti, diversamente da quanto inizialmente assicurato, non ha ampliato gli accessi consenti pertanto può essere utilizzato con le stesse restrizioni presenti fino ad oggi. Resta possibile utilizzare la piattaforma Zoom. Il Prorettore invita i Presidi di Facoltà con corsi molto numerosi, in particolare per i primi anni, a richiedere subito le estensioni fino a 1000 partecipanti per le piattaforme utilizzate, al fine non rendere impossibile la fruizione delle lezioni agli studenti collegati da remoto.

Prende la parola il Preside Marci per chiedere se fosse possibile eliminare il vincolo numerico degli studenti in aula per i corsi di laurea magistrale, essendo spesso corsi a bassa frequenza che rendono spesso le aule semivuote durante le lezioni.

Il Prorettore Pascucci ricorda la necessità di tracciare gli studenti aula, che deve comunque avvenire mediante Prodigit.

Interviene la dottoressa Capacchione per confermare che non è possibile, durante questa fase, rinunciare alla targhettizzazione della platea pertanto, ove ci fosse la volontà di fare delle eccezioni per determinati corsi magistrali, in relazione alla capienza aule, i diretti interessati dovranno trovare una modalità alternativa per tracciare i presenti, senza l'utilizzo del portale Prodigit; un'alternativa potrebbe essere l'utilizzo del solo form di autocertificazione già in uso per studenti che hanno necessità di accedere alle strutture dell'ateneo per questioni diverse da esami e lezioni. Questo però, a parere della dottoressa Capacchione, potrebbe portare caos tra gli studenti, non più certi delle modalità da seguire per l'accesso alle aule. Dovranno pertanto essere chiare le info da comunicare agli studenti con il rischio di creare comunque malcontento tra gli iscritti per eventuali disparità di trattamento.

Interviene il Vicepresidente Bronzo per portare all'attenzione dei membri della Commissione Didattica l'esperienza di Giurisprudenza, per la quale risulta vincente la scelta di limitare



gli accessi alle aule in favore di lezioni da remoto; le richieste di partecipazioni a lezioni in presenza sono infatti inferiori ai posti disponibili.

La dottoressa Capacchione ritiene doveroso posticipare l'eventuale decisione di incrementare gli accessi, essendo ripresa delle attività in presenza iniziata da troppo poco tempo per poter essere certi dei dati in possesso. Ove i dati dovessero essere confortanti anche nell'immediato futuro, si potrà aumentare le capienze sempre mediante l'utilizzo di Prodigit, di modo da avere un'unica modalità di prenotazione valida per tutti gli studenti. Secondo il parere del Prorettore Pascucci è opportuno posticipare la decisione alla seduta della Commissione Didattica fissata per fine ottobre.

Secondo il Preside Marci un mancato aumento delle capienze aule potrebbe portare alcuni studenti a preferire altri atenei a Sapienza, in particolare studenti intenzionati ad iscriversi a CdS magistrale.

Il Prorettore Pascucci non ritiene vi siano limiti per studenti immatricolati o in procinto di immatricolarsi a corsi di laurea magistrale in quanto, ove anche l'immatricolazione fosse perfezionata a gennaio, è il numero di matricola, che si genera con l'iscrizione al portale Infostud e non con il pagamento della I rata, a consentire l'accesso in aula.

Anche la professoressa Barbato propone l'utilizzo di una piattaforma diversa da Prodigit per consentire a tutti gli studenti di corsi magistrale a bassa frequenza di poter accedere in aula senza contingentazione.

Il Preside Della Rocca espone le criticità relative ai corsi di area medica e sanitaria per i quali è previsto obbligo di frequenza; saranno necessari turni anche nel caso in cui fossero elevate le capienze delle aule, pertanto sarà necessario utilizzare piattaforme diverse da quelle fino ad oggi utilizzate, con l'ulteriore aggravio di avere molte sedi decentrate, anche all'interno di aziende ospedaliere. Alcuni corsi stanno seguendo i criteri utilizzati da Prodigit, altri, quali quelli con sede a Latina, sono in procinto di svincolarsi dall'utilizzo della suddetta piattaforma.

Interviene il rappresentante degli studenti De Lucia per sottolineare, in relazione a quanto detto in precedenza dal Preside Marci, una criticità riguardante le aspiranti matricole di corsi magistrale: la mancanza di un indirizzo di mail istituzionale, che si genera unicamente all'atto del pagamento della I rata, limita infatti l'accesso al materiale didattico da parte di alcuni docenti che richiedono invece espressamente una mail istituzionale.

Il Prorettore Pascucci spiega che il vincolo è relativo unicamente alla piattaforma Classroom, non alle altre.

Il professor Marinelli comunica che anche il vincolo di Classroom può essere superato, eliminando contestualmente il problema relativo alla mancanza di una mail istituzionale.

Il rappresentante De Lucia concorda sulla volontà di posticipare la decisione di aumentare eventualmente la capienza delle aule; secondo De Lucia molte aule sono





rimaste vacanti anche a seguito delle difficoltà di molti ad ottemperare alle procedure necessarie per la prenotazione.

Prende la parola il Preside Lucidi: 14 dei 70 corsi partiti con didattica in presenza si svolgono all'interno del plesso della Facoltà di Psicologia, pertanto possono essere considerati un campione statisticamente rilevante; il problema principale, a parere del Preside, non è tanto l'accesso alle aule quanto l'accesso simultaneo agli edifici, che potrebbe diventare complicato da gestire ove aumentasse il numero di studenti che contestualmente ha necessità di seguire una lezione in un determinato orario. I problemi potrebbero riguardare tanto la logistica, la Facoltà di Psicologia ha ad esempio un unico accesso, quanto alla mancanza di risorse di personale necessarie alla gestione degli ingressi. Ritiene pertanto prematuro prevedere un aumento della capienza delle aule.

Interviene il professor Familiari per sottolineare le richieste pervenute da uno studente per il quale è stato impossibile partecipare a lezioni da remoto mediante Zoom dato il limite d'accessi fissato ad oggi a 100 utenti.

Tutti i membri della Commissione Didattica smentiscono quanto indicato dallo studente citato dal professor Familiari, non vi è alcun vincolo per la piattaforma Zoom fissato a non più di 100 accessi.

Il professor Familiari sottopone all'attenzione della Commissione Didattica la problematica legata ad alcuni docenti medici che, se entrati in stretto contatto con pazienti covid positivi sono sottoposti a quarantena, mentre se entrati in contatto occasionale con pazienti covid positivi, vengono sottoposti unicamente al regime di sorveglianza passiva. Molti docenti chiedono se durante la fase di sorveglianza passiva siano o meno tenuti a recarsi in aula per tenere lezioni in presenza.

Il Preside Della Rocca conferma che non vi è alcun impedimento che vieti al docente di svolgere regolarmente lezione in presenza nel caso di sorveglianza passiva.

Interviene il professor Villari per confermare quanto indicato dal Preside Della Rocca: un docente entrato in contatto casuale con un covid positivo viene infatti sottoposto a sorveglianza passiva e non a quarantena, unica condizione restrittiva per la quale il soggetto è impossibilitato a lasciare la propria abitazione. Nella fase iniziale della pandemia, con disposizioni governative regionali, si è concesso anche a medici e personale sanitario di restare in servizio nonostante i contatti con persone positive al covid, al fine di scongiurare il drastico calo di personale impiegato sul campo. Ad oggi le disposizioni sono cambiate.

In relazione all'abbandono del portale Prodigit per alcuni corsi, il professor Villari ritiene necessario ricordare la necessità tanto dell'autocertificazione relativa allo stato di salute quanto del sistema di tracciamento degli studenti all'interno dei plessi Sapienza. È necessario resti possibile una tracciabilità immediata dei presenti in aula nel caso fosse



riscontrato un soggetto positivo al covid. Il professor Villari concorda con la scelta di non aumentare la capienza delle aule in questa fase della ripresa in presenza.

Il Prorettore Pascucci focalizza l'attenzione sulle particolari necessità di categorie quali gli studenti disabili: se per molti appare confortevole l'utilizzo dei sistemi informatici che consentono di seguire le lezioni da remoto, altri manifestano l'esigenza di tornare in aula in presenza. Il Prorettore propone quindi che le richieste pervenute mediante il settore disabili siano girate poi ai responsabili d'aula del plesso interessato di modo da poter essere gestiti al di fuori del portale Prodigit, sempre assicurando la totale tracciabilità dei soggetti interessati.

A supporto di quanto detto dal Prorettore, il Preside Lucidi illustra la richiesta pervenute ad alcuni Presidenti di CdS, quale il non utilizzo della mascherina da parte del docente di modo da consentire la lettura del labiale.

Interviene la dottoressa Capacchione che spiega che, per la maggior parte dei casi, gli studenti disabili sono accompagnati in aula da altri studenti che ricoprono il ruolo tutor; con l'utilizzo di Prodigit questo non risulta sempre possibile in quanto spesso la calendarizzazione delle matricole ammesse non coincide tra tutor e studente disabile. È pertanto opportuno organizzare una gestione extra Prodigit per studenti disabili che non vogliono seguire la regolare turnazione della matricola, per studenti che hanno necessità di far accedere in aula anche un tutor con un numero di matricola non previsto dalla turnazione in atto, e per gli studenti sordi non segnanti, che necessitano di leggere il labiale. È in atto lo studio dell'utilizzo di un software capace di generare sottotitoli in tempo reale durante una conferenza Meet. Nel caso di studenti sordi segnanti, invece, è sempre ammesso l'accesso in aula al tutor che con il linguaggio dei segni replica quanto detto in aula dal docente.

Il Preside Marci chiede se l'ammissione di uno studente disabile in aula debba ridurre la capienza generale dell'aula per quel determinato turno.

Trattandosi di singoli casi, il Presidente Maroder ritiene sufficiente venga informato il responsabile d'aula.

Il professor Familiari chiede al professor Villari se, per gli studenti disabili che hanno necessità di leggere il labiale, non sia possibile dotare i docenti di visiere trasparenti in sostituzione della mascherina.

La normativa obbliga all'interno di luoghi chiusi aperti al pubblico, l'utilizzo della mascherina chirurgica. Essendo l'accesso alle aule contingentato grazie all'utilizzo di Prodigit, l'aula stessa potrebbe non essere considerata un luogo chiuso aperto al pubblico, oltre al fatto che vi è ben più di un metro di distanza tra il docente e gli studenti in aula. Questo rende molto basso il rischio di contagio anche nel caso in cui il docente non indossi la mascherina durante la lezione. Tuttavia sono tre le motivazioni che portano il professor Villari a propendere per l'utilizzo della mascherina in aula: la necessità di



trasmettere agli studenti un messaggio educativo, la necessità di preservare l'immagine dell'Ateneo, dato che molte lezioni sono registrate e vengono visualizzate da un altissimo numero di utenti, e la possibilità da parte del docente, ove venisse riscontrato un caso positivo al covid in aula di essere considerato come contatto casuale, che non prevede come detto in precedenza l'obbligo domiciliare di quarantena. Il professor Villari conferma che la task force sta provando a valutare l'idea dell'utilizzo della visiera, come proposto dal professor Familiari ma, ad oggi, non risultano evidenze scientifiche che confermano che visiera e mascherina abbiano la stessa valenza. L'utilizzo della visiera, diversamente dall'utilizzo della mascherina, aumenta il rischio dell'effetto droplet sulle superfici vicine a chi la utilizza.

Il professor Familiari sottopone all'attenzione della Commissione Didattica la richiesta di una studentessa che chiede quali siano le motivazioni valide che autorizzino lo studente a seguire i corsi unicamente a distanza.

Il Rettore Pascucci fa presente che l'obbligo di frequenza è previsto unicamente per i corsi di area medica e che uno studente iscritto a corsi diversi non è tenuto a motivare la scelta di seguire unicamente da remoto.

Il Preside Della Rocca comunica che è stata mirata la scelta di non comunicare esplicitamente quali siano i motivi che esonerano gli studenti di area medica alla frequenza in presenza, di modo da aver maggior margine di flessibilità. Il singolo studente sarà tenuto a contattare il Presidente di Corso di Laurea che valuterà le motivazioni personali.

Prende la parola il Preside Faccini che sottopone le problematiche relative ai laboratori e tirocini obbligatori per molti dei corsi di studio che afferiscono alla Facoltà di Scienze; l'obbligatorietà rende necessario che lo studente partecipi all'attività, il Preside chiede però se sia o meno necessario che l'attività in oggetto venga svolta necessariamente in presenza.

In risposta al Preside Faccini, Rettore Pascucci cita il DPCM emanato ad agosto, secondo il quale le Università possono organizzare attività in presenza, ma non sono obbligate a farlo.

Il Preside ritiene complesso organizzare attività laboratoriali da remoto, pertanto propende a lasciare l'obbligo di laboratori e tirocini in presenza.

Il Rettore Pascucci ritiene necessario valutare le singole situazioni di grave impossibilità a seguire in presenza.

Prende la parola il Preside D'Andrea per dirsi favorevole ad una capillare valutazione di eventuali deroghe al sistema di turnazione per l'accesso alle aule senza l'utilizzo di Prodigit. Ove ci fosse coordinazione tra docenti che tengono corsi della stessa filiera per determinati studenti, e nel caso in cui fossero tutti corsi a bassa frequenza, si potrebbe ipotizzare di derogare alla turnazione delle matricole, e consentire a tutti i richiedenti



l'accesso in aula, con la necessità di assicurare l'accesso agli studenti per tutti i corsi da seguire.

La dottoressa Capacchione ritiene che possa essere derogata la turnazione nel caso di corsi attivi per il II anno di lauree magistrali a bassa frequenza; resta in atto il problema comunicativo relativo al rischio di trasmettere un messaggio poco chiaro agli studenti, creando confusione.

Il Preside Lucidi ritiene necessario che le eventuali eccezioni al sistema Prodigit siano illustrate chiaramente alla totalità degli studenti, in quanto è concreto il rischio di fraintendimenti e conseguenti malcontenti. È pertanto necessario specificare che le deroghe sono previste unicamente per corsi i cui iscritti siano in numero inferiore alla capienza ridotta dell'aula.

Il Prorettore Pascucci ritiene debba essere a carico dei Presidi la responsabilità che tutto fili liscio nel caso in cui scelgano di derogare alle modalità previste dall'utilizzo di Prodigit, senza rischiare di creare ulteriore confusione tra gli studenti durante un periodo già complesso.

Il Preside Asperti concorda con il Preside Lucidi relativamente alle deroghe concesse unicamente per lezioni di corsi che abbiano un numero di iscritti inferiore alla capienza dell'aula a disposizione, tenendo altresì presente che molti corsi prevedono più curricula, il che rende più complessi i calcoli. È necessario scongiurare altresì che si vengano a creare buchi temporali tra una lezione e l'altra che comporterebbero studenti non tracciabili in determinate fasce orarie.

Il rappresentante degli studenti De Lucia sottolinea la necessità di calcolare, oltre agli studenti iscritti a quel determinato anno, anche la variabile di tutti gli studenti iscritti ad anni precedenti che non hanno ancora sostenuto quel determinato esame e che potrebbero comunque voler seguire quel determinato corso.

Il professor Marinelli chiede che venga inviato al docente, diversamente da quanto avviene adesso, un elenco dei prenotati.

Il Prorettore spiega che quanto richiesto non è possibile, in quanto il sistema Prodigit è settato unicamente sul numero dell'aula, e non sull'insegnamento che all'interno della stessa si tiene.

Prende la parola il Prorettore Sarto che illustra progressi e problematiche fino ad ora affrontati: Zoom ha esteso gli accessi possibili fino a 300; è pervenuta da parte del CdS in Informatica la segnalazione di corsi seguito da più di 500 studenti da remoto, è stato pertanto richiesto ad InfoSapienza di associare le licenze di due aule al fine di permettere a tutti di seguire lo streaming. È stato altresì necessario ampliare il cloud sulla piattaforma Zoom al fine di avere una capacità sufficiente alla registrazione delle lezioni. La principale problematica ad oggi riguarda le licenze Google: InfoSapienza aveva predisposto l'installazione su circa 1500 dispositivi, vi erano state assicurazioni da parte



del fornitore riguardo al fatto che sarebbero state attive entro il 1° ottobre ma, ad oggi, le stesse non risultano ancora essere funzionanti; si auspica possano essere attive già a partire da domani. Riguardo la piattaforma Prodigit, è in fase di completamento l'installazione di una seconda macchina di supporto in quanto le maggiori problematiche riscontrate sono da attribuire a massicci flussi di utenti confluiti su un'unica macchina. Due macchine attive raddoppieranno la velocità del portale. Non sono state riscontrate criticità relative al sovrappollamento delle aule; sono molti i corsi per i quali la maggior parte degli studenti ha infatti scelto di seguire da remoto. Le difficoltà legate alla ricezione di prenotazioni mediante Prodigit, difficile da scaricare, e necessaria per l'accesso in aula, sono state risolte con un capillare controllo dei numeri di matricola ammessi per i turni di lezione, al fine di evitare ulteriori incombenze per gli studenti, per il quale il Prorettore Sarto ringrazia il lavoro svolto dal dottor Mauceri. Il Prorettore invita, al fine di limitare gli accessi alla piattaforma Prodigit, di effettuare uno screenshot della prenotazione contestualmente alla richiesta; lo screenshot sarà altresì sufficiente per l'accesso alle strutture Sapienza. Il Prorettore conferma che i docenti sono stati sollecitati affinché rendano il più chiaro possibile le info sulle lezioni a distanza e che, ad oggi, l'utilizzo di Classroom è consentito unicamente a studenti in possesso di un indirizzo mail istituzionale. Il Prorettore conferma ancora che le prenotazioni saranno attive anche durante il fine settimana.

Il rappresentante degli studenti De Lucia, nel ringraziare il Prorettore Sarto per il lavoro svolto, sottolinea come spesso Sapienza si sia trovata spesso in difficoltà ed in affanno a gestire problematiche di carattere informatico e chiede se sia possibile una gestione più assennata e meno centrata sull'"emergenza".

Il Prorettore Sarto comunica che si sta facendo il possibile per riuscire ad implementare le risorse di InfoSapienza al fine di rendere più fluido l'operato di un settore già in affanno a causa di difficoltà operative.

Il Prorettore Pascucci invita tutti i Presidi a segnalare tutte le problematiche non ancora risolte legate alle strutture di loro competenza, al fine di poter essere di supporto alla risoluzione di specifici problemi, quali ad esempio quelli relativi al plesso di Marco Polo o I3S e alcuni corsi di ICI.

La Preside Giovenale solleva le problematiche relative ad alcune aule con sede a Fontanella Borghese ad oggi ancora non fruibili; per ovviare al problema è stata adibita ad aula lezioni anche la sala riunioni dell'ufficio di Presidenza. Al fine di non aggravare ulteriormente la problematica, la Preside ha altresì scelto di non ospitare gli Esami di Stato all'interno della Facoltà di Architettura. La data di inizio per tutti i CdS della Facoltà di Architettura è fissata per il 5 ottobre. La Preside Giovenale chiede poi se sia possibile bandire contratti al fine di sostituire docenti in stato di fragilità, impossibilitati dunque a



recarsi in aula in presenza, che tengono corsi calendarizzati per il I semestre, data la mancanza di fondi di Facoltà.

La dottoressa Capacchione conferma che è pronto il fondo approvato dal CDA che potrà essere utilizzato per bandire contratti e conferma che le Facoltà sono sempre autorizzate a bandire contratti, senza la necessità di attendere che il fondo sia incrementato; alcune Facoltà, come Economia, hanno già iniziato a bandire contratti.

Il Preside Asperti comunica che i lavori presso il plesso Marco Polo procedono con non poco ritardo in quanto la cablatura delle aule risulta essere errata praticamente ovunque in quanto la disposizione delle aule è stata totalmente stravolta rispetto al progetto iniziale; la ditta incaricata di svolgere i lavori ha sottostimato i tempi necessari per le modifiche e ad oggi sono previsti ritardi nei lavori.

Il Preside D'Andrea comunica che questa settimana sono partite le lezioni per i CdS afferenti ad ICI; presso la Facoltà è ancora in atto l'installazione dei computer d'aula che dovrebbe essere ultimata entro la metà della prossima settimana. Potrebbero esserci ritardi su non più di 2/3 aule. È più avanzato invece lo stato dei lavori di cablaggio presso il plesso di via Scarpa, dove le lezioni sono già iniziate regolarmente. Sono state illustrate le modalità di utilizzo dei dispositivi a tutti i docenti; qualche problematica è emersa nel caso di lezioni tenute da docenti afferenti ad altre Facoltà ma facilmente risolvibili.

Il Presidente Maroder chiede al Prorettore Sarto se vi sia un orario entro cui sarà possibile perfezionare le prenotazioni mediante Prodigit nella giornata di domenica.

Il Prorettore conferma che la prenotazione sarà attiva fino al 23.59 di domenica; comunica altresì che sono pervenute da parte di alcuni responsabili d'aula richieste relative all'abilitazione di docenti per gli stessi diritti concessi ai responsabili d'aula, quali la possibilità di visualizzare tutti i nominativi dei prenotati. Il limite relativo a questa problematica sta nel consentire ai docenti accedere a dati personali di studenti. Ove il docente avesse necessità di conoscere i nominativi, potrà chiedere agli studenti di effettuare una registrazione su uno dei vari portali a disposizione. Il Prorettore Sarto comunica che dovrà interfacciarsi con gli uffici preposti al fine di appurare se questo potrebbe comportare problematiche relative al trattamento dei dati personali; ove non dovessero essere riscontrati impedimenti, sarà possibile abilitare i docenti dato che, dal punto di vista tecnico, non risultano impedimenti.

Interviene il Preside Faccini per far presente che la richiesta non era relativa alla totalità dei docenti ma unicamente ai Presidenti di CdS in quanto gran parte del lavoro di coordinamento viene svolto dai Presidenti di CdS e non dai responsabili d'aula.

Il Prorettore Sarto chiede dunque venga inviato un elenco dei Presidenti CdS per i quali è necessario estendere le stesse funzioni di Prodigit riservate ai responsabili d'aula.

Interviene la dottoressa Capacchione per sottolineare quanto complessa sia la normativa in materia di privacy; di norma non si dovrebbe poter aver accesso a dati che prescindono



da quelli di interesse per ruolo ricoperto; concedere l'accesso a determinate funzioni di Prodigit comporterebbe rendere visibili a molteplici figure migliaia di indirizzi mail, anche diversi da quelli degli studenti di una determinata aula. È pertanto necessario approfondire la tematica prima di concedere le abilitazioni richieste.

Prende la parola il Preside D'Andrea che si dire in accordo con le perplessità sollevate dalla dottoressa Capacchione in materia di trattamento di dati personali; il docente potrebbe essere in grado di avere le medesime informazioni utilizzando altri portali, quali classroom. È stato invece utile per molti docenti scaricare il tabellone relativo tutte le aule di competenza della Facoltà contenente i numeri delle prenotazioni effettuate.

Il Preside Marci chiede info sul recupero delle lezioni partite, per la Facoltà di Scienze Politiche, il 5 ottobre: chiede dunque se sia possibile recuperare le lezioni non ancora tenute in modalità da remoto o necessariamente in presenza.

Il Prorettore Pascucci ritiene sia necessario posticipare la decisione sulle modalità di recupero delle lezioni in quanto, una comunicazione in questo periodo potrebbe complicare ulteriormente l'equilibrio raggiunto durante questo inizio di lezioni in presenza.

#### **4. Fase 3: richiesta estensione appelli straordinari a tutti gli studenti**

La Presidente Maroder introduce il quarto punto all'ordine del giorno "Fase 3: richiesta estensione appelli straordinari a tutti gli studenti".

In relazione a quanto contenuto nel documento presentato alla Commissione Didattica dal rappresentante degli studenti Francesco Monastra, il rappresentante degli studenti De Lucia prende la parola per chiedere che venga concessa, durante questo complicato periodo di emergenza, la possibilità a tutti gli studenti di sostenere esami durante le date previste per gli appelli straordinari.

Il Prorettore Pascucci illustra una tabella esplicativa che dimostra l'aumento del numero di esami sostenuti nei primi mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (324.800 esami sostenuti fino ad agosto del 2019; 338.900 sostenuti fino ad agosto del 2020). Il Prorettore Pascucci ritiene che la richiesta di aprire l'accesso gli appelli straordinari alla totalità degli studenti farebbe decadere il senso stesso della straordinarietà dell'appello.

Si dice, invece, favorevole a richiedere l'aggiunta, ove fosse possibile, di uno o più appelli ordinari rispetto a quelli già calendarizzati.

Prende la parola la dottoressa Capacchione al fine di evidenziare che la possibilità di calendarizzare un eventuale secondo appello nella sessione straordinaria, per gli esami più critici, è una norma già contemplata dal regolamento didattico, pertanto è facilmente accoglibile. In relazione al punto del documento presentato dal rappresentante Monastra relativo alla possibilità di richiedere che determinati esami vengano suddivisi in due o più



moduli, il Prorettore Pascucci ritiene la suddetta richiesta controproducente in quanto, una eventuale divisione di un esame in due o più moduli, significherebbe di fatto una duplicazione del numero di esami da sostenere, con tutto l'aggravio di difficoltà che ne consegue. Una suddivisione in più moduli di un singolo esame non sarebbe comunque attuabile, in quanto in contrasto con quanto stabilito dalla normativa vigente. Il Prorettore Pascucci illustra poi i dati trasmessi dal Nucleo di valutazione secondo cui maggiore è il numero di appelli pubblicati, minore è la capacità organizzativa degli studenti.

Interviene nuovamente il rappresentante De Lucia per chiedere che venga applicata flessibilità da parte dei docenti ad ammettere, ad appelli straordinari, anche studenti che non rientrino rigidamente nelle categorie previste ma che abbiano avuto difficoltà nel caso di appelli ordinari.

Prende la parola la dottoressa Capacchione per invitare i rappresentanti degli studenti a rettificare l'impostazione della richiesta presentata alla Commissione Didattica: la richiesta di aprire a tutti gli studenti possibilità di aderire ad appelli straordinari non può essere accolta in quanto snatura il senso dell'appello straordinario, ledendo altresì i diritti delle categorie a cui di norma gli appelli straordinari sono riservati. La dottoressa Capacchione illustra altresì la norma indicata nel Regolamento studenti all'art. 40 comma 4, secondo cui gli appelli d'esame possono essere almeno 5 per anno accademico. Almeno 5 sta a significare che il numero è elevabile, pertanto i CdS possono decidere di elevare il numero di appelli ordinari da 5 a 6.

Nel nuovo regolamento è altresì indicato che, ove un determinato insegnamento dovesse presentare criticità in fase di valutazione della fluidità, la Giunta può deliberare l'aumento del numero di appelli previsti. La valutazione della fluidità di un esame può essere altresì valutata mediante i dati in possesso del Referente della Commissione tutorato e dei rappresentanti degli studenti in CTA. Ove determinati esami dovessero, per l'appunto, mostrare criticità, sarà possibile richiedere ai Presidenti di CdS ulteriori appelli ordinari.

Prende la parola il Preside Marci sottolineando che anche per la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione si è registrato un incremento degli esami sostenuti nel 2020 rispetto ai dati 2019; la Facoltà prevede di norma 7 appelli ordinari e 2 appelli straordinari, elevabili secondo il parere del Preside ove fosse necessario. Il Preside Marci propone altresì, unicamente per l'appello straordinario di novembre, che vengano aggiunte due categorie a quelle a cui è già concesso di partecipare agli appelli straordinari, nello specifico coloro i quali non riescono a soddisfare i requisiti per mantenere la borsa di studio e i possessori di certificazioni mediche che attestino l'impossibilità di sostenere esami a settembre.

Secondo il parere della dottoressa Capacchione e del Prorettore Pascucci tale richiesta andrebbe a ledere i diritti degli studenti a cui, negli anni passati, questo diritto non è stato concesso.





Interviene la prof. Altamura secondo cui andrebbe concessa ai docenti la libertà, in un periodo complesso come quello in atto, di aggiungere uno o ulteriori altri appelli ordinari ove ve ne fosse richiesta da parte degli studenti.

Interviene il Preside Lucidi per rappresentare la criticità che potrebbe manifestarsi, in relazione alla carenza di aule data dalla capienza ridotta delle stesse in ottemperanza alle normative anti-covid, ove tutti o gran parte dei docenti decidessero di duplicare le date d'appello. La necessità di aule per il sostenimento di esami potrebbe incidere negativamente sull'organizzazione della didattica in aula.

Interviene il prof. Familiari per sottolineare le diverse necessità delle varie Facoltà, evidenziando che, ad esempio, sono previsti circa 10/11 appelli per i CdS di area medica. Sottolinea poi che gli appelli straordinari, diversamente da quelli ordinari, possono essere svolti altresì durante il periodo riservato alle lezioni. Non vi è un limite massimo di appelli ordinari che è possibile aprire, purchè vengano programmati alla fine del ciclo di lezioni.

Prende la parola il rappresentante degli studenti Monastra per sottolineare che la richiesta di elevare il numero degli appelli era stata sottoposta alla Giunta di Facoltà già a gennaio; la richiesta era stata respinta in quanto la Giunta non ha il potere di deliberare quanto richiesto. Il rappresentante degli studenti Monastra ritiene altresì utile che si possa aggiungere un ulteriore appello durante la sessione straordinaria d'esami, per permettere anche ai laureandi di poter acquisire il titolo in tempo senza necessità di perdere un intero anno accademico.

Prende la parola la Preside Giovenale per esprimere accordo con quanto detto in precedenza dalla dottoressa Capacchione, ovvero l'impossibilità di rendere ordinario (e quindi aperto a tutti) un appello che nasce come straordinario. La Preside auspica che singolarmente le varie Facoltà, a seconda delle esigenze, decidano se e in che numero aumentare gli appelli ordinari. Non avrebbe senso un aumento generalizzato per tutti, avendo ogni Facoltà necessità differenti. Secondo il parere della Preside Giovenale l'eventuale numero degli appelli suppletivi potrà però essere previsto unicamente alla fine delle attività didattiche di lezione, al fine di evitare ulteriori criticità relative al numero di aule disponibili.

Prende la parola il Preside Faccini per proporre una formula da utilizzare al fine di spronare il corpo docente ad elevare il numero di appelli previsti. La formula potrebbe orientativamente essere "Si ricorda che tutti i CdS hanno l'opportunità di aggiungere appelli straordinari per tutti gli esami previsti".

Il Preside Faccini auspica poi che tutte le Facoltà che prevedano esami scritti possano programmare una calendarizzazione degli scritti in un lasso di tempo più ampio, di modo da concedere agli studenti di poter eventualmente ripetere l'esame.



Interviene la dottoressa Capacchione per illustrare nuovamente il contenuto dell'art. 40 del Regolamento Studenti. Secondo il regolamento, il calendario didattico deve prevedere almeno 5 appelli ordinari d'esami per ciascun anno accademico, più 2 straordinari. Ulteriori appelli ordinari o straordinari potranno essere previsti per gli insegnamenti che mostrino criticità su disposizione della Giunta di Facoltà.

Prende la parola il Preside Grasso che concorda con i membri della Commissione Didattica sull'impossibilità di aprire a tutte le categorie gli appelli straordinari; concorda altresì con quanto espresso dalla Preside Giovenale sul concedere libertà alle singole Facoltà e CdS a seconda delle reali esigenze riscontrate; il Preside è disponibile a valutare un eventuale incremento degli appelli, relativi tanto ad esami scritti quanto orali, per la Facoltà di I3S, il tutto sempre tenendo presente la problematica relativa alla carenza di aule disponibili.

Interviene il rappresentante degli studenti Capocasale per chiedere che vengano aumentati tanto gli appelli ordinari quanto quelli straordinari.

Il Prorettore Pascucci si dice in accordo a proporre tanto un aumento degli appelli ordinari quanto di quelli straordinari; questi ultimi saranno in ogni caso riservati unicamente a determinate categorie e non alla totalità degli studenti. Il Prorettore Pascucci comunica che inviterà le Facoltà, i Presidi ed i CdS a recepire la richiesta relativa agli aumenti di appelli ordinari per tutti gli insegnamenti per i quali risultano criticità relative alla valutazione di fluidità sulla base dei dati elaborati dalla Commissione Tutorato di Ateneo e nella disponibilità di tutti i Presidenti dei corsi di studio per il tramite dei Referenti al tutorato di Facoltà. Tutto quanto detto in precedenza sarà oggetto di una richiesta da sottoporre all'attenzione del Senato Accademico e si chiederà altresì alla Commissione di tutorato di vigilare con attenzione su tutti i casi problematici. Il Prorettore Pascucci chiede se vi siano pareri contrari a quanto proposto, rivolgendosi in particolare al rappresentante degli studenti Francesco Monastra, autore del documento di cui al punto in oggetto.

In assenza di pareri contrari, la Commissione Didattica approva all'unanimità.

Alle ore 19.40 non essendoci ulteriori argomenti di discussione, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante  
F.to Dalila Formisano

Il Presidente  
F.to prof.ssa Marella Maroder